

IV CIRCOLO



DIDATTICO

“ GUGLIELMO MARCONI “

Viale 11 settembre 2001 – 91100 Trapani

tel. 0923 539178 – fax 0923 555047
sito web: www.guglielmomarconi.edu.it
e-mail: tpee00400p@istruzione.it
pec: tpee00400p@pec.istruzione.it

Regolamento

Generale

dei

Dipartimenti

Disciplinari

Anno scolastico 2019-2020

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

CURRICOLO
DI CIRCOLO
ORIZZONTALE e
VERTICALE dalla
SCUOLA dell'INFANZIA
alla fine della SCUOLA
PRIMARIA

SELEZIONE
dei contenuti
DISCIPLINARI,
rispettando i NUCLEI
FONDANTI
delle DISCIPLINE

GRADUALITA' e
PROGRESSIVITA' dei
PROCESSI di
APPRENDIMENTO

L'ATTIVAZIONE dei DIPARTIMENTI DISCIPLINARI,
secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 275/1999
Regolamento dell'Autonomia art. 5 (Autonomia
Organizzativa), è CONDIZIONE ORGANIZZATIVA
necessaria PER GARANTIRE:

AMBIENTI
d'APPRENDIMENTO
FUNZIONALI a
PROMUOVERE lo SVILUPPO
e
l'ACQUISIZIONE delle
COMPETENZE
(“Indicazioni Nazionali
del Curricolo 2012”)

CONSEGUIMENTO di
COMPETENZE AMPIE e
COMPLESSE che NON
NEGANO l'IDENTITA'
delle DISCIPLINE, ma la
VALORIZZANO
nell'ESERCIZIO della
CITTADINANZA
(Competenze per l'Apprendimento
Permanente -
Raccomandazioni del Parlamento)

PREMESSA

L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994, Testo unico, che all'art. 7 recita: *"Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico - educativa e di valutazione degli alunni"*.

*In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita:
"Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche **possono costituire**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica ..."***

Il Collegio dei Docenti si riunisce e lavora sia in seduta plenaria sia in sedute dipartimentali.

I Dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del Collegio Docenti dove si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello di Circolo, delle varie discipline. Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali, formati da insegnanti di una stessa disciplina o gruppo di discipline che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della/e disciplina/e stessa/e e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca - sperimentazione. Tale comunità di professionisti passa quindi dalla collaborazione a una forma più complessa e autentica di oggettiva professionalità: **la cooperazione**.

Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti. Tutto questo si concretizzerà in una logica olistica di curriculum verticale in cui i dipartimenti intrecceranno l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto più specifico delle competenze personali da promuovere. I Dipartimenti disciplinari sono inoltre sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Art. 1- ORGANI DIPARTIMENTALI

Il sistema dei dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione dei dipartimenti in caso di inerzia di questi. Il

Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

Art. 2 - ISTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari che comprendono tutte le discipline dell'area interessata nella definizione ordinamentale attuale sono così strutturati:

DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

1. Italiano
2. Inglese
3. Arte e Immagine
4. Musica
5. I discorsi e le parole
6. Immagini, suoni, colori

DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

1. Matematica
2. Scienze
3. Tecnologia
4. Educazione Fisica
5. Conoscenza del mondo
6. Corpo in movimento

DIPARTIMENTO AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE

1. Storia
2. Cittadinanza e Costituzione
3. Geografia
4. Religione (Attività alternativa all'IRC)
5. Il sé e l'altro

DIPARTIMENTO AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Tutti i docenti di sostegno della scuola dell' Infanzia e Primaria.

Art. 3 - COMPOSIZIONE

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali, raggruppati per aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

I responsabili dei Dipartimenti si dovranno incontrare una volta l'anno per programmare le attività da svolgere nelle riunioni.

Art. 4 - COMPITI

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale (P.T.O.F.) che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento: CURRICOLO ORIZZONTALE, VERTICALE E TRASVERSALE: INFANZIA (fine 3° anno) – PRIMARIA (fine 3° - 5° anno);
- la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
- la condivisione di strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal P.T.O.F.;
- l'asseverare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento – apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e

- competenze;
- la progettazione disciplinare ed interdisciplinare per competenze;
- l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curricolo verticale;
- la definizione delle azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES;
- la definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative;
- la predisposizione delle prove da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- la scelta e successiva adozione di eventuali materiali di supporto didattico - formativo;
- la predisposizione di tutti i documenti per l'adozione dei libri di testo;
- la proposta di percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

Art. 5 - FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando le 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità.

1. Discussione delle proposte all'ordine del giorno:
 - discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
 - decide sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.
2. Gli argomenti proposti devono essere deliberati dai docenti presenti:
 - vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
 - non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
 - una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
 - le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
 - la discussione e le proposte sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10, comma 2 del CCNL 1998 - 2001 assunto dal vigente C.C.N.L.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

I docenti prevalenti in servizio nella scuola primaria possono decidere, nella prima seduta, a quale dipartimento partecipare a condizione di una equa ripartizione del numero tra i tre dipartimenti in orizzontale sulle due tipologie di scuole ed in verticale su tutto il Circolo. I coordinatori provvederanno a riportare i nomi dei componenti nel primo verbale. A conclusione delle riunioni è previsto un breve incontro tra i docenti dei dipartimenti per confrontarsi e condividere il lavoro svolto nel singolo dipartimento.

Art. 6 - RIUNIONI DI DIPARTIMENTO (tempi)

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico ovvero dal Coordinatore e si svolgono almeno in 4 momenti dell'anno scolastico (2 incontri al mese):

1° incontro mese di Settembre (prima dell'inizio delle attività didattiche e successivamente all'incontro dei responsabili dei dipartimenti per programmare le attività da svolgere nelle riunioni):

- a. stesura/modifica/integrazione regolamento dipartimenti;

- b. verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- c. elaborare e concordare linee guida nella programmazione annuale di riferimento e per seguire metodologie didattiche similari, nonché utilizzare medesime prove di ingresso;
- d. definizione dei livelli di apprendimento ;
- e. individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- f. condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- g. creazione di un archivio ed una banca dati di proposte didattiche integrate fruibile dai docenti.

2° incontro - (inizio attività didattiche):

- a. analizzare e valutare i risultati delle prove d'ingresso e, in base ai risultati, progettare nuovi percorsi formativi, per una didattica disciplinare orientativa, di miglioramento e di potenziamento.
- b. elaborazione della programmazione didattica e disciplinare;
- c. proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- d. proposte di attività interdisciplinari;
- e. proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- f. proposte di acquisto materiali utili per la didattica;
- g. progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso, in itinere e di prove di verifica di competenza in uscita (U.d.A.);
- h. individuare compiti in base alle specifiche competenze dei docenti;
- i. proporre percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione docenti (anche alla luce delle attività progettuali deliberate);
- j. programmazione/progettazione condivisa tra i dipartimenti dell'area linguistico -artistico - espressiva e storico – geografico – sociale.

3° incontro al termine del primo quadrimestre, per:

- a. monitorare e valutare l'andamento delle varie attività e apportare, quindi, eventuali interventi di recupero e sostegno didattico;
- b. relazione del Coordinatore sullo stato dei lavori;
- c. verifica intermedia della programmazione disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale;
- d. progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
- e. coordinamento iniziative di orientamento in accordo con le Funzioni Strumentali.

4° incontro ad aprile – maggio, per:

- a. effettuare il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi svolti;
- b. proporre l'adozione dei libri di testo e dare indicazioni sulle proposte degli stessi;
- c. proporre l'acquisto di sussidi e materiali didattici;
- d. individuare e analizzare i livelli di apprendimento in base ai traguardi di sviluppo delle competenze in uscita.

Al fine di condividere e approfondire le tematiche affrontate nel corso delle riunioni di Dipartimento saranno utilizzate, per la scuola primaria, le ore di programmazione didattica a settimane alterne (C.C.N.L. art. 28, com. 5).

Art. 7 - VERBALIZZAZIONI

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal segretario, viene inviato al Dirigente Scolastico e successivamente pubblicato sul sito di codesta Istituzione Scolastica.

Art. 8 - COMPITI DEL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore di dipartimento rappresenta il proprio dipartimento. Nello specifico, d'intesa con il Dirigente Scolastico:

- a. presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;

- b. collabora con la dirigenza e i colleghi;
- c. programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- d. nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta;
- e. suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- f. raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- g. è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- h. su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione;
- i. verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.

Il coordinatore di dipartimento ha diritto a ricevere un compenso, a valere sulle risorse del Fondo di Istituto, stabilito annualmente in sede di contrattazione d'istituto.

Art. 9 - EFFICACIA DELLE DELIBERE

Le decisioni dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva di questo o, nel caso di motivi di urgenza, a giudizio del Dirigente Scolastico.

Art. 10 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

L'iniziativa di modifica del regolamento può essere avanzata dal Dirigente Scolastico e della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

Art. 11 - ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono strutturati in AREE DISCIPLINARI, così come indicato dalla "Commissione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006".

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	COORDINATORE	DOCENTI (Scuola:infanzia/primaria)
AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	LINGUA ITALIANA LINGUA INGLESE MUSICA ARTE E IMMAGINE I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI, COLORI	GRECO ROSSANA	<u>S. INFANZIA:</u> Marrone Sara Piacentino Giacomina Varsalona Irene Carmen <u>S. PRIMARIA:</u> Aleo Lidia Caruso Caterina Cassisa Rita Carrella Giulia Catania Maria Cosentino Enza Culcasi Alberta Culcasi Giuseppa D' Amico Annalisa Giacalone Caterina Giarraputo Rosalia Jacobone Rosaria Liotti Maria Stella Milano Silvana Nicosia Anna Maria Pellegrino Sebastiana Pinto Franca Poma M. Antonietta Sugameli Giovanna Torre Giuseppa
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA EDUCAZIONE FISICA CONOSCENZA DEL MONDO	ALAGNA MARIA ANTONIETTA	<u>S. INFANZIA:</u> Poma Anna Traina Serena Cacioppo Carmela <u>S.PRIMARIA:</u> Adragna Giuseppina Amico Giuseppina Calvaruso Maria Campaniolo Margherita Crinò Vittoria D' Angelo Vincenza Grignano G. Maria Leo Agata Martinico Francesca Oddo Liliana Ossino Angela

	CORPO IN MOVIMENTO		Panfalone Chiara Restivo Silvana Ruggirello Maria A. Varvaro Giuseppina Zummo Angela
AREA STORICO GEOGRAFICO SOCIALE	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE (Attività alternativa all'IRC) IL SÉ E L'ALTRO	MORANA STEFANIA	<u>S. INFANZIA:</u> Alberti Paola Pantaleo Anna Vita Foti Maria Tindara B. <u>S.PRIMARIA:</u> Accardi Ana Auci M. Giuseppa Basiricò M. Antonietta Barraco Valentina Di Vita Loredana Ilari Daniela Nicosia Anna Maria Piccininno Mariella Scibilia Rosaria Surdo Carmela
AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	LIOTTI GIUSY	<u>S. INFANZIA:</u> Amodeo Rosa Di Caro Lidya Ferrauto Giuseppina Giurlango Vita Alba Miccichè Anna Musacchia Antonella Sammartano Giovanna Sampieri Loredana Patrizia <u>S.PRIMARIA:</u> Accardi Anna Maria Accardo Antonella Anastasi Vitalba Ancona Delia Barraco Carmela Candela Caterina Cammarata M. Teresa Corso Vitalba Favara Francesca Fina Sabrina Fiore Benedetta Giacalone Alessia Ippaso Silvia La Commare Carmela Lombardo Alessandra Lo Presto Maria

			Maniscalchi Francesca Mannino Letizia Marino Anna Maria Martinico Maria Rosa Misuraca Gloria Montalbano Vincenza Munna Loredana Nicosia Silvana Pantaleo Vito Pitarresi Antonia Rizzuto Dora Caterina Rizzuto Giuseppe Ruggirello Giuseppe Tallarita Michela Urso Anna Maria Zimmardi Lucia
--	--	--	--